

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

2005/0050(COD)

24.11.2005

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che
istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-
2013)

(COM(2005)0121 – C6-0098/2005 – 2005/0050(COD))

Relatore per parere: Guido Sacconi

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

Il vostro relatore ritiene che la proposta della Commissione di unificare gli specifici programmi finalizzati alla promozione della competitività e dello sviluppo in un quadro comune (CIP) sia coerente con i fini indicati, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva del mondo.

Si avverte la consapevolezza della necessità di rendere il settore delle tecnologie ambientali un punto di forza dello sviluppo europeo, favorendo un'imprenditorialità capace di creare sviluppo sostenibile e compatibile con la tutela ambientale.

La necessità di legare sempre di più le questioni dello sviluppo con quelle della tutela ambientale costituisce un'opportunità soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI), sia per quanto riguarda la produzione di nuove tecnologie, sia per quanto riguarda l'adozione di nuovi sistemi produttivi dotati di maggior efficienza energetica.

L'utilizzo di strumenti finanziari comunitari per la creazione di una rete di servizi a sostegno delle imprese e dell'innovazione può permettere di superare il problema delle difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI. Ridurre queste difficoltà può stimolare positivamente una competizione fondata sull'adozione di tecnologie ecocompatibili.

La progressiva sostituzione delle energie tradizionali con forme di energie intelligenti (rinnovabili e a basso impatto ambientale), in particolar modo nel settore dei trasporti e nella produzione di elettricità, risulta positivo anche al fine di diminuire la dipendenza energetica dei paesi dell'Unione e degli altri paesi (paesi EFTA membri del SEE, paesi candidati a cui si applicano strategie di preadesione, paesi dei Balcani occidentali) a cui si rivolge il programma quadro.

In virtù di queste considerazioni ritengo debba essere rafforzato l'impegno in questa direzione, in particolar modo favorendo l'adozione da parte delle imprese di pratiche responsabili sul piano sociale e ambientale, destinando una quantità adeguata di fondi all'eco-innovazione, attuata nel quadro di un programma specifico con strutture di gestione e programmazione proprie, e includendo criteri di carattere ambientale nelle gare d'appalto.

EMENDAMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1
Considerando 7

(7) Gli obiettivi comuni del programma quadro dovrebbero essere perseguiti mediante programmi specifici denominati “programma per l’innovazione e l’imprenditorialità”, “programma di sostegno alla politica in materia di TIC” e “programma Energia intelligente – Europa”.

(7) Gli obiettivi comuni del programma quadro dovrebbero essere perseguiti mediante programmi specifici denominati “programma per l’innovazione e l’imprenditorialità”, “programma di sostegno alla politica in materia di TIC”, “programma Energia intelligente – Europa” e **“programma di eco-innovazione”**.

Motivazione

Per l'eco-innovazione occorre istituire un programma separato con strutture di gestione e programmazione proprie, al fine di seguire e rafforzare le politiche vigenti a favore delle tecnologie ambientali.

Emendamento 2
Considerando 15 bis (nuovo)

(15 bis) Il documento di lavoro della Commissione "Un manuale sugli appalti pubblici "verdi""¹ definisce una serie di procedure dirette agli enti locali ed applicabili anche ad aziende allo scopo di avviare con successo una politica di acquisti ecocompatibili.

¹ SEC(2004)1050.

Motivazione

Il documento risulta essere un utile strumento per allargare l'ambito delle tecnologie ambientali.

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Emendamento 3
Considerando 24 bis (nuovo)

(24 bis) I problemi sanitari provocati dall'inquinamento e dalla mancanza di protezione dell'ambiente e/o da modelli di consumo malsani determinano dei costi. Gli investimenti nella salute sono necessari per ridurre al minimo tali costi ed evitare che siano scaricati sulla società. La creazione di reti è necessaria per favorire lo scambio di buone pratiche.

Motivazione

Gli investimenti nella salute e le reti per scambiare esperienze sono indispensabili per garantire la qualità.

Emendamento 4
Considerando 42 bis (nuovo)

(42 bis) "Made in Europe" deve essere sinonimo di alta qualità: ecologica, sana e sostenibile. Tale qualità dovrà esprimersi mediante marchi ed etichette e rendere il consumatore più consapevole delle caratteristiche dei prodotti e dei metodi di produzione. In tal modo si renderanno redditizi gli investimenti nella qualità.

Motivazione

Al fine di poter sostenere gli effetti della globalizzazione l'Europa dovrà competere sul terreno dell'alta qualità, mediante prodotti ecologici, sani e sostenibili.

Emendamento 5
Articolo 1, paragrafo 2

2. Il programma quadro contribuisce alla

2. Il programma quadro contribuisce alla

competitività e alla capacità innovativa della Comunità in quanto società della conoscenza avanzata, con uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e un'economia sociale di mercato altamente concorrenziale con un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

competitività e alla capacità innovativa della Comunità in quanto società della conoscenza avanzata, con uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e un'economia sociale di mercato altamente concorrenziale con un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente *e della salute*.

Motivazione

Al fine di poter sostenere gli effetti della globalizzazione l'Europa dovrà competere sul terreno dell'alta qualità, mediante prodotti ecologici, sani e sostenibili.

Emendamento 6 Articolo 2, paragrafo 1

1. Il programma quadro persegue i seguenti obiettivi:

a) promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI);

b) promuovere l'innovazione, *compresa* l'eco-innovazione;

c) accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione competitiva, innovativa e capace d'integrazione;

d) promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compreso il trasporto.

1. Il programma quadro persegue i seguenti obiettivi:

a) promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI);

b) promuovere l'innovazione, *in particolare* l'eco-innovazione *mirante allo sviluppo di prodotti di qualità*;

c) accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione competitiva, innovativa e capace d'integrazione;

d) promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compreso il trasporto, *al fine di combattere efficacemente i cambiamenti climatici*;

d bis) sfruttare la necessaria trasformazione dei sistemi di energia e di trasporto come leva nella strategia di Lisbona per promuovere la crescita e la competitività nonché la crescita delle esportazioni;

d ter) incentivare lo sviluppo di marchi che

rispecchino la qualità dei prodotti per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sanitarie nonché i metodi di produzione.

Emendamento 7
Articolo 2, paragrafo 2, lettera c bis) (nuova)

c bis) il programma di eco-innovazione;

Motivazione

Per l'eco-innovazione occorre istituire un programma separato con strutture di gestione e programmazione proprie, al fine di seguire e rafforzare le politiche vigenti a favore delle tecnologie ambientali.

Emendamento 8
Articolo 6, paragrafo 1

1. I dispositivi per l'attuazione dei piani di lavoro sono, in particolare:

- a) strumenti finanziari comunitari per le PMI;
- b) reti fra diversi soggetti interessati;
- c) progetti pilota, prima applicazione commerciale, progetti e altre misure per sostenere l'assorbimento dell'innovazione;
- d) analisi, sviluppo e coordinamento delle politiche con i paesi partecipanti;
- e) condivisione delle informazioni,

1. I dispositivi per l'attuazione dei piani di lavoro sono, in particolare:

- a) strumenti finanziari comunitari per le PMI;
- b) reti fra diversi soggetti interessati, ***comprese reti per lo scambio delle buone pratiche in ordine alla prevenzione e al trattamento delle malattie;***
- c) progetti pilota, prima applicazione commerciale, progetti e altre misure per sostenere l'assorbimento dell'innovazione;
- d) analisi, sviluppo e coordinamento delle politiche con i paesi partecipanti ***nonché iniziative intese ad imputare ragionevolmente ai prodotti i costi ambientali e sanitari;***
- e) condivisione delle informazioni, divulgazione e sensibilizzazione, ***compreso***

divulgazione e sensibilizzazione;

f) sostegno ad azioni congiunte degli Stati membri o delle regioni;

g) appalti basati su specifiche tecniche elaborate in cooperazione con gli Stati membri;

h) gemellaggi tra autorità a livello nazionale e regionale.

lo sviluppo di marchi facenti riferimento all'impatto ambientale, all'efficienza energetica, ai metodi di produzione e agli effetti sulla salute;

f) sostegno ad azioni congiunte degli Stati membri o delle regioni;

g) appalti basati su specifiche tecniche ***che includano criteri ambientali***, elaborate in cooperazione con gli Stati membri, ***onde aprire mercati per prodotti innovativi ed ecologici;***

h) gemellaggi tra autorità a livello nazionale e regionale.

Motivazione

Gli investimenti nella salute e le reti per scambiare esperienze sono indispensabili per garantire la qualità. Il consumatore deve poter concorrere nel contempo alla formazione della politica della qualità in Europa.

È importante che le procedure di appalto tengano in debita considerazione anche gli aspetti ambientali.

Emendamento 9 Articolo 6, paragrafo 2

2. Questi e altri dispositivi d'attuazione stabiliti dalla sezione 2 dei capi I, II e III del titolo II possono applicarsi a ciascuno dei programmi specifici se previsto dai relativi piani di lavoro.

2. Questi e altri dispositivi d'attuazione stabiliti dalla sezione 2 dei capi I, II, III e ***IV*** del titolo II possono applicarsi a ciascuno dei programmi specifici se previsto dai relativi piani di lavoro.

Motivazione

Per l'eco-innovazione occorre istituire un programma separato con strutture di gestione e programmazione proprie, al fine di seguire e rafforzare le politiche vigenti a favore delle tecnologie ambientali.

Emendamento 10 Articolo 10, paragrafo 2, lettera a)

a) l'accesso al credito per l'avviamento e la

[Non riguarda la versione italiana. Si veda

crescita delle PMI e per l'investimento in progetti di innovazione, in particolare nel settore dell'eco-innovazione;

NdT]

Motivazione

[L'emendamento non riguarda la versione italiana, ma la motivazione sì. L'emendamento è finalizzato a modificare l'originale inglese "including" (compreso) con "in particular" (in particolare). Nella versione italiana, "including" era stato già reso con "in particolare", ragion per cui la formulazione italiana non va modificata. L'intento però è di applicare la stessa modifica a tutto il testo in esame, e in questo caso la modifica riguarda la versione italiana. Si veda la motivazione in appresso. NdT]

Nell'ambito del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità occorre prestare particolare attenzione all'eco-innovazione. La modifica va applicata all'intero testo, anche all'articolo 10, paragrafo 2, lettera c) e all'articolo 13.

Emendamento 11

Articolo 10, paragrafo 2, lettere c) e d)

c) l'innovazione nelle imprese, **compresa** l'eco-innovazione;

c) l'innovazione nelle imprese, **compresi** l'eco-innovazione **e gli investimenti nello sviluppo di prodotti di qualità;**

d) la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione;

d) la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, **basate sugli investimenti nella qualità;**

Motivazione

Al fine di poter sostenere gli effetti della globalizzazione l'Europa dovrà competere sul terreno dell'alta qualità, mediante prodotti ecologici, sani e sostenibili.

Emendamento 12
Articolo 13, lettera c bis) (nuova)

c bis) a promuovere la partecipazione delle imprese al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) mediante incentivi nel campo del sostegno finanziario, degli appalti pubblici, del supporto tecnico e informativo.

Motivazione

L'articolo 11 del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) prevede la promozione della partecipazione delle organizzazioni, in particolare delle piccole e medie imprese.

Emendamento 13
Articolo 13, lettera f bis) (nuova)

f bis) a sviluppare e commercializzare prodotti ecologici ed altri prodotti di qualità e a sensibilizzare i consumatori mediante marchi ed etichette di qualità.

Motivazione

Il consumatore deve poter concorrere alla formazione della politica della qualità in Europa.

Emendamento 14
Articolo 14, lettera a)

a) a promuovere la mentalità, la capacità e la cultura imprenditoriale e a favorire il bilanciamento dei rischi e dei vantaggi legati all'attività imprenditoriale, in particolare per i giovani imprenditori;

a) a promuovere la mentalità, la capacità e la cultura imprenditoriale ***anche attraverso l'attuazione di politiche in materia di responsabilità sociale ed ambientale delle imprese*** e a favorire il bilanciamento dei rischi e dei vantaggi legati all'attività

imprenditoriale, in particolare per i giovani imprenditori;

Motivazione

La comunicazione della Commissione "Responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile"(COM(2002)0347) riporta i vantaggi che le imprese apportano alla società in termini di innovazione nell'applicare le politiche in materia di responsabilità sociale.

Emendamento 15
Articolo 14, lettera c bis) (nuova)

c bis) a promuovere lo sviluppo di pratiche e prodotti ecologici innovativi.

Motivazione

Al fine di poter sostenere gli effetti della globalizzazione l'Europa dovrà competere sul terreno dell'alta qualità, mediante prodotti ecologici, sani e sostenibili.

Emendamento 16
Articolo 20, paragrafo 2, lettera b)

b) servizi di trasferimento di innovazioni, tecnologie e conoscenze;

b) servizi di trasferimento di innovazioni, tecnologie - ***comprese quelle ambientali*** - e conoscenze;

Motivazione

È importante tenere in considerazione le tecnologie ambientali.

Emendamento 17
Articolo 31, paragrafo 1, lettera b)

b) azioni relative alle migliori pratiche al fine di diffondere la conoscenza e

b) azioni relative alle migliori pratiche al fine di diffondere la conoscenza e

condividere le esperienze nella Comunità;

condividere le esperienze nella Comunità
*anche nel settore della prevenzione e del
controllo delle malattie mediante la
creazione di reti per lo scambio di buone
pratiche;*

Motivazione

Le reti europee contribuiscono al progresso della qualità del trattamento e della prevenzione in tutti gli Stati membri dell'UE.

Emendamento 18
Articolo 41, lettera c bis) (nuova)

*c bis) a sensibilizzare i consumatori
all'impatto ambientale dei diversi modi di
trasporto mediante l'indicazione nelle
etichette del consumo di energia e delle
emissioni di CO₂ per chilometro.*

Motivazione

Il consumatore deve essere in grado di compiere scelte ecologiche. Ciò rappresenta uno stimolo all'innovazione per i fornitori di trasporti.

Emendamento 19
Titolo II, Capo III bis, articolo 45 bis (nuovo)

Capo III bis
Il programma di eco-innovazione
SEZIONE 1
OBIETTIVI E SETTORI D'AZIONE

Articolo 45 bis
Istituzione e obiettivi

**1. È istituito un programma a favore
dell'eco-innovazione e delle tecnologie**

*ambientali, denominato qui di seguito
"programma di eco-innovazione".*

*2. Il programma di eco-innovazione
prevede misure dirette in particolare a:*

*a) contribuire all'attuazione del Sesto
programma d'azione ambientale (PAA);*

*b) sostenere l'eco-innovazione e le
tecnologie ambientali;*

*c) sostenere gli obiettivi del piano d'azione
per le tecnologie ambientali (PATA).*

Motivazione

Per l'eco-innovazione occorre istituire un programma separato con strutture di gestione e programmazione proprie, al fine di seguire e rafforzare le politiche vigenti a favore delle tecnologie ambientali.

Emendamento 20

Titolo II, Capo III bis, articolo 45 ter (nuovo)

Articolo 45 ter Obiettivi operativi

*Gli obiettivi operativi del programma di
eco-innovazione sono i seguenti:*

*a) contribuire all'attuazione,
all'aggiornamento e allo sviluppo della
politica e della legislazione comunitarie in
materia di ambiente, in particolare per
quanto riguarda l'integrazione
dell'ambiente in altre politiche, e allo
sviluppo sostenibile nella Comunità;*

*b) sostenere, in tutti gli Stati membri, gli
investimenti in eco-innovazione e in
tecnologie ambientali, colmando la lacuna
esistente tra la dimostrazione riuscita di
tecnologie innovative e la loro effettiva
commercializzazione su vasta scala al fine
di stimolare gli investimenti pubblici e
privati, promuovere tecnologie strategiche*

chiave, diminuire i costi, aumentare l'esperienza di mercato, contribuire a ridurre i rischi finanziari ed altri aspetti percepiti come rischi ed ostacoli che frenano questo tipo di investimenti;

c) rimuovere gli ostacoli alla penetrazione sul mercato di tecnologie ambientali, sostenendo lo sviluppo e l'assorbimento di queste tecnologie e mirando a riflettere meglio i costi ambientali dei prodotti e dei servizi.

Emendamento 21

Titolo II, Capo III bis, articolo 45 quater (nuovo)

*Articolo 45 quater
Progetti e misure*

2. Le azioni riguardanti l'eco-innovazione e le tecnologie ambientali sono dirette tra l'altro:

- ad integrare considerazioni sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile nell'evoluzione e nella programmazione dell'utilizzo del territorio, incluse le zone urbane e costiere, o

- a promuovere la gestione sostenibile delle falde acquifere e delle acque di superficie, o

- a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività economiche, in particolare mediante lo sviluppo di tecnologie pulite e a basso rischio e ponendo l'accento sulla prevenzione, inclusa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, o

- a prevenire, riutilizzare, recuperare e riciclare i rifiuti di tutti i tipi e ad assicurare una sana gestione dei flussi di rifiuti, o

- a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti mediante un approccio integrato alla produzione, alla distribuzione, al consumo e al trattamento alla fine del loro ciclo di vita, incluso lo sviluppo di prodotti eco-

compatibili;

Emendamento 22
Titolo II, Capo III bis, articolo 45 quinquies (nuovo)

**SEZIONE 2
ATTUAZIONE**

Articolo 45 quinquies

Ruolo complementare degli strumenti finanziari comunitari a favore delle PMI

Gli strumenti finanziari comunitari a favore delle PMI di cui all'articolo 16 svolgono un ruolo complementare nel sostenere lo sviluppo e l'assorbimento di tecnologie ambientali da parte delle PMI.

Emendamento 23
Titolo II, Capo III bis, articolo 45 sexies (nuovo)

Articolo 45 sexies

Progetti di promozione e di diffusione

Vengono sostenuti:

a) la promozione del know-how e delle migliori pratiche, con la partecipazione dei produttori e dei consumatori, e lo scambio di esperienze tra le azioni e i progetti finanziati a carico del programma di eco-innovazione;

b) la valutazione e il monitoraggio dell'esecuzione delle azioni, del loro contributo allo sviluppo della politica ambientale comunitaria, dell'uso cui sono stati destinati gli stanziamenti e dell'impatto delle misure legislative e di sostegno della Comunità;

c) la diffusione di informazioni sull'esperienza complessiva acquisita e sui risultati ottenuti con le azioni volte a promuovere le tecnologie ambientali, in

particolare al fine di accelerare la loro penetrazione sul mercato e stimolare gli investimenti al fine di facilitare la transizione dalla dimostrazione alla commercializzazione di tecnologie più pulite.

Emendamento 24

Titolo II, Capo III bis, articolo 45 septies (nuovo)

Articolo 45 septies

Progetti di prima applicazione commerciale

La Comunità finanzia iniziative e progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecnologie ambientali appena collaudate di interesse comunitario, concepiti per promuovere processi o prodotti la cui dimostrazione tecnica è stata già conclusa con successo ma che, a causa dei rischi finanziari, non sono stati ancora commercializzati, in modo che la Comunità condivida i rischi legati allo sfruttamento economico dei risultati delle attività di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione.

Emendamento 25

Titolo II, Capo III bis, articolo 45 octies (nuovo)

SEZIONE 3

PIANO DI LAVORO

Articolo 45 octies

Piano di lavoro

Il piano di lavoro definisce le norme relative a ciascuna delle azioni e misure specifiche per realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 45 bis, le modalità d'attuazione e di finanziamento nonché le norme sulla partecipazione. Esso determina i criteri di selezione conformemente agli obiettivi del

programma di eco-innovazione e fissa il calendario indicativo di attuazione, in particolare per quanto riguarda il contenuto degli inviti a presentare proposte.

Emendamento 26
Articolo 46, paragrafo 1, lettera c bis) (nuova)

c bis) con riferimento al programma di eco-innovazione, da un comitato denominato “comitato di gestione dell'eco-innovazione (ECOIPC)”.

Emendamento 27
Allegato I

Le dotazioni di bilancio indicative per i programmi specifici sono le seguenti:

- a) **2 631 milioni di euro** per la realizzazione del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, di cui **520 milioni** al massimo per la promozione dell'*eco-innovazione*;
- b) 801,6 milioni di euro per la realizzazione del programma di sostegno alla politica in materia di TIC;
- c) 780 milioni di euro per la realizzazione del programma Energia intelligente – Europa.

Le dotazioni di bilancio indicative per i programmi specifici sono le seguenti:

- a) **2 111 milioni di euro** per la realizzazione del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, di cui **300 milioni** al massimo per la promozione dell'*innovazione in campo sanitario*;
 - b) 801,6 milioni di euro per la realizzazione del programma di sostegno alla politica in materia di TIC;
 - c) 780 milioni di euro per la realizzazione del programma Energia intelligente – Europa.
- c bis) 520 milioni di euro per la realizzazione del programma di eco-innovazione.*

Motivazione

Sia per gli investimenti nell'innovazione ecologica che per gli investimenti nella salute occorre erogare importi congrui.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)
Riferimenti	COM(2005)0121 – C6-0098/2005 – 2005/0050(COD)
Commissione competente per il merito	ITRE
Parere espresso da Annuncio in Aula	ENVI 27.04.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Guido Sacconi 24.05.2005
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	10.10.2005
Approvazione	22.11.2005
Esito della votazione finale	+ : 26 - : 1 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Adamos Adamou, Georgs Andrejevs, Johannes Blokland, Dorette Corbey, Avril Doyle, Edite Estrela, Karl-Heinz Florenz, Matthias Groote, Françoise Grossetête, Satu Hassi, Mary Honeyball, Christa Klaß, Holger Kraemer, Peter Liese, Riitta Myller, Péter Olajos, Dimitrios Papadimoulis, Vittorio Prodi, Guido Sacconi, Richard Seeber, Bogusław Sonik, María Sornosa Martínez, Evangelia Tzampazi, Thomas Ulmer, Marcello Vernola, Anja Weisgerber
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Karsten Friedrich Hoppenstedt, Alojz Peterle
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...